

GIUGNO 2010

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto

IN TEMPI DI EMERGENZA RICOMINCIARE DALLA SAPIENZA DEL CUORE



Interprete attento, oltre che animatore vigile e instancabile di quella vera e propria "esplosione" che riguardò il volontariato italiano negli anni Settanta, Luciano Tavazza fu prima fondatore del MoVI (Movimento Volontariato Italiano) - nel 1978 - di cui ricoprì per molto tempo la carica di presidente e successivamente, insieme a Pellegrino Capaldo, ideatore della FIVol (Fondazione Italiana per il Volontariato), con lo scopo di «promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato in tutte le sue forme e in tutti i campi, quale espressione dei principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo sanciti dalla Costituzione».
A dieci anni dalla sua scomparsa - avvenuta il **30 aprile del 2000** - riportiamo alcuni parti del discorso di commemorazione pronunciato dall'attuale presidente nazionale del MoVI, **Franco Bagnarol**.

Carissimo Luciano, siamo venuti a trovarti dopo dieci anni che ci hai lasciato. Sembra ieri quando ti abbiamo salutato in San Giovanni Salutavano l'amico, il volontario, il credente, il laico maturo aperto al dialogo e al contempo radicato nella fede cristiana. Il laicismo e il clericalismo tendono a separare nella vita del cristiano la dimensione ecclesiale da quella mondana. In te, Luciano, le due dimensioni, pur distinte e inconfondibili, erano invece ricondotte ad unità nella coscienza e nell'azione di **laico maturo e consapevole** che il tuo carisma ecclesiale e il tuo ruolo nel mondo sono l'espressione di un unico principio. L'unità nella distinzione fu per te, Luciano, il criterio che ti ha permesso un recupero di efficacia apostolica, ma anche il perno di una proposta educativa e politica attorno a cui costruire nello stesso tempo l'uomo e il cristiano.

..... Alla domanda da dove ricominciare, in tempi di emergenza, dentro questo bisogno avvertito e sofferto di aria nuova, la parola di Dio sembra indicare la strada preziosa della sapienza del cuore, che ci faccia sfuggire al fascino triste dell'idolatria e della maschere vuote e sia per noi acqua chiara e dolce, in cui lavare i nostri occhi.

.... Se la sapienza di Dio laverà i nostri occhi, se le beatitudini del monte torneranno a illimpidirli, scopriremo tracce e fessure di

speranza là dove i nostri occhi, ammalati e sedotti dai miti mondani, non sarebbero mai andati a scovarli. Li scopriremo in basso, nelle vene più quotidiane della storia, perché proprio tra i piccoli, per uno dei sorprendenti dirottamenti di Dio, **ha cercato rifugio La speranza**. Lì, in basso, dove solitamente non guardiamo, accade un germogliare tenero e silenzioso. Noi purtroppo troppe volte guardiamo altrove.

... «Donaci, Signore, la saggezza del cuore». E la saggezza del cuore non ci fa ricercare i segni di speranza in alto, ma in basso.

... I segni della speranza sono in basso, segni spesso piccoli, ma **teneri, tenaci, come germogli**. Lontani dal clamore, ma vivi nei solchi oscuri della storia, nei territori dove ogni giorno, come volontari, ci sporchiamo le mani. Segno di speranza la Parola di Dio che ci illumina e il Pane che ci ha nutrito, i fratelli e le sorelle con cui abbiamo camminato. Segno

Continua a credere che con il tuo sentimento e il tuo lavoro contribuisca a realizzare il massimo; più fortemente coltivi in te questa certezza, più la realtà e il mondo intero avanzano.

Rainer Maria Rilke

In questo numero		Pag.
IN TEMPI DI EMERGENZA, RICOMINCIARE DALLA SAPIENZA DEL CUORE		1
UN NOME, UN VOLTO, UNA STORIA ... LA VITA!		2
GENTE CHE VIENE, GENTE CHE VA ARTICOLO SANDRA		4
ASSOCIAZIONE MARANATHA—DIVAGAMOS		5
SCUOLA BOTTEGHE PROFESSIONALE		6
LIACQUA "ES DE TODOS"		7
VOLONTARIATO: PERCORSO DI DISCERNIMENTO IL LUNGO CAMMINO DI UNA CHIESA		8
IL CAE E LUZ Y VIDA		9
BUON COMPLEANNO PAMOJA/ECUAODR CULLA DELLA BIODIVERSITÀ		10/11
BOX VARI		12